

MARIA CRISTINA GABBARINI (KOLE)

Fin da piccola ha una passione per il disegno, disegna modelle. Vive per un periodo di tempo in Spagna dove concretizza l'arte pittorica proponendosi in due mostre personali. Torna in Italia dove espone in una personale, ottenendo consensi di critica e di pubblico. Ancora oggi le protagoniste indiscusse delle Sue opere sono le donne. Donne in pose "divine", lontane anni luce dalla quotidiana esistenza, talmente irreali da sconfinare immediatamente nel mondo della favola o ancor meglio del fumetto. Gli occhi sono indagati soltanto nella forma, mancano di iride, artificio questo che blocca la comunicazione con l'osservatore, rendendo l'immagine distante e glaciale. Si evidenzia un virtuosismo coloristico ad alto effetto decorativo nei volti, nei corpi, nei vestiti e negli accessori. Il colore viene usato puro, steso direttamente sulla tela senza effetti chiaroscurali, le aggiunte di materiali luminescenti aiutano l'astrazione e la perdita delle coordinate spazio-temporali, fino al raggiungimento di una fissità propria soltanto dei simboli.